

5 agosto 2021

Movimento turistico in Trentino

Stagione invernale 2020/2021

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati relativi all'andamento della stagione turistica invernale 2020/2021 (da dicembre ad aprile).
- La stagione invernale 2020/2021 non può essere considerata una "stagione turistica" in quanto gli spostamenti sono stati pesantemente influenzati dalla situazione straordinaria determinata da una nuova ondata dell'epidemia da COVID-19. I flussi turistici a partire dal mese di ottobre sono stati praticamente azzerati per la reintroduzione di misure per il contrasto alla pandemia.
- Gli arrivi della stagione invernale 2020/2021 sono poco oltre i 102mila, il 92,5% in meno rispetto all'inverno 2019/2020. Il numero dei pernottamenti diminuisce rispetto all'inverno precedente del 93,1%, con un valore prossimo alle 393mila presenze. Le presenze rilevate sono da attribuire a persone che si sono spostate per motivi di studio e di lavoro.
- Entrambi i settori evidenziano variazioni molto negative rispetto ai numeri della stagione precedente: -92,7% gli arrivi e -95,5% le presenze nel settore alberghiero; -91,2% gli arrivi e -81,5% le presenze nel settore extralberghiero. Il crollo dei pernottamenti riguarda sia gli ospiti italiani che stranieri; questi ultimi sono quasi annullati.
- Tutti gli ambiti turistici mostrano un consistente decremento degli arrivi e delle presenze; solo gli ambiti di Trento, Rovereto e le Zone fuori ambito registrano flessioni marginalmente più contenute.
- Considerando anche la stima del movimento in alloggi privati e seconde case, il bilancio della stagione turistica invernale 2020/2021 risulta in calo del 90,8% negli arrivi e del 90,9% nelle presenze.